



L.R. 5/2000, art. 20

“Interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio degli Organi musicali del Veneto”

MODALITÀ E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ANNO 2010

Presentazione delle domande

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti proprietari dello strumento da restaurare.

Se la proprietà è di una Parrocchia o di un Ordine religioso, le domande devono essere inoltrate obbligatoriamente **per il tramite della competente Autorità diocesana o dell'Ordine.**

Ammissibilità

Sono ammessi a finanziamento gli interventi su:

- organi storici di costruzione anteriore ai 50 anni;
- organi di costruzione non anteriore ai 50 anni, purché rientranti nel titolo di cui all'art. 10, comma 3 sub d) del D. Lgs. n. 42/2004, e in possesso di Dichiarazione di interesse culturale rilasciata dal Ministero ai sensi dell'art. 13 cit.
- non saranno prese in considerazione le richieste relative a progetti già attuati o in corso di attuazione.

Domanda di contributo

La domanda, redatta in carta semplice, nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, compilata secondo lo schema predisposto in allegato alla presente, e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà contenere indicazioni precise in merito alla cronologia e allo stato di conservazione attuale dello strumento, nonché al quadro finanziario dell'intervento di restauro, IVA e ogni altro onere incluso, e all'ammontare del contributo richiesto.

Termini e modalità di presentazione

La domanda, compilata secondo lo schema predisposto in allegato alla presente, e sottoscritta dal proprietario del bene, dovrà essere spedita a mezzo posta o recapitata a mano, a:

**Regione del Veneto - Direzione Beni Culturali
Servizio Paesaggio Culturale e Beni Culturali
Cannaregio, 168 - 30121 Venezia**

entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegati

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **relazione storico critica** sullo strumento da restaurare. Sarà presa in considerazione ogni informazione che permetta di valutare il rapporto tra lo strumento e il territorio (committenza, bacino di utenza, prossimità di altri organi storici, attività musicale o concertistica, etc.);
- **progetto di restauro**, redatto da ditta di comprovata esperienza nel settore, che indichi chiaramente il tempo necessario all'esecuzione del progetto, le operazioni previste e l'analisi dei costi;
- **autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza**, o, in mancanza, copia della richiesta presentata alla medesima;
- **parere di merito** dell'Ufficio Diocesano competente, nel caso di beni di proprietà ecclesiastica.

La domanda dovrà altresì necessariamente indicare la **quota di partecipazione finanziaria** garantita dal proponente, anche con l'eventuale concorso di terzi;

- **dichiarazione di interesse culturale** (solo per gli organi di costruzione non anteriore ai 50 anni);

- copia fronte/retro di un documento di identità del legale rappresentante dell'Ente, in corso di validità.

Criteri di valutazione

Saranno oggetto di valutazione i seguenti elementi obiettivi:

- **datazione** dello strumento (attestata o desunta dagli elementi caratterizzanti), come segue:

datazione	'700	primo '800;	secondo '800	900
punti	30	20	10	5

per gli strumenti di datazione inferiore a 50 anni, **Dichiarazione di interesse culturale** rilasciata dal Ministero ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 42/2004.

- stato di **degrado** indicato dal progetto di restauro, come segue:

condizione	non funzionante - pessimo	cattivo	mediocre - discreto
punti	30	20	10

- **partecipazione finanziaria** garantita dal proponente anche con il concorso di terzi, come segue:

impegno del richiedente	oltre il 50%	dal 30% fino al 50%;	sotto il 30%;
punti	40	30	20

Sarà inoltre oggetto di valutazione come elemento comparativo l'**ordine di priorità** tra strumenti della stessa Diocesi, indicato dalla Diocesi proprietaria e dalla competente Soprintendenza:

priorità assoluta: punti 20	priorità differita: punti 10
------------------------------------	-------------------------------------

Sempre in accordo con la competente Soprintendenza e la proprietà, verrà espressa anche una valutazione in merito all'**urgenza** del restauro, con riguardo anche al **livello qualitativo** e alle generali **condizioni** dello strumento, mediante l'assegnazione di un **punteggio da 1 a 20**.

Graduatoria

La graduatoria di merito verrà definita, con il concorso tecnico delle Soprintendenze e degli Uffici Diocesani competenti, entro **120 giorni** dal termine di presentazione delle domande.

A parità di punteggio la precedenza in graduatoria viene riconosciuta osservando nell'ordine i seguenti criteri:

- a) **datazione**: viene privilegiato l'organo più antico;
- b) **stato di degrado**: in caso di organi di pari datazione viene privilegiato lo strumento in peggiori condizioni;
- c) **iniziativa meno onerosa sotto il profilo del contributo**: nell'ipotesi di organi che presentano la medesima datazione e il medesimo stato di degrado.

Definizione del contributo

punteggio raggiunto nella graduatoria	superiore ai 100 punti	inferiore ai 100 punti
quota di contributo regionale, calcolato sull'intero costo dell'intervento, con il limite della quota non finanziata	70%	50%

Per ciascun singolo contributo concedibile è comunque fissato un limite massimo di euro **60.000,00** al lordo di ogni ritenuta di legge.

Finanziamento

La graduatoria darà diritto a finanziamento dei progetti fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Oneri a carico dei beneficiari

Per i progetti approvati, l'intervento di restauro costituirà presupposto per la produzione della scheda di catalogo, secondo i criteri che verranno definiti d'intesa con la Soprintendenza competente.

La partecipazione regionale ai lavori di restauro dovrà essere adeguatamente segnalata secondo le indicazioni dei competenti Uffici regionali.

Avvertenze particolari

Il soggetto richiedente è tenuto a dichiarare eventuali altre richieste di contributi avanzate per la medesima iniziativa. Ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento, possono tuttavia essere cumulabili al contributo regionale altri finanziamenti, statali e/o comunitari. I dati forniti dal soggetto richiedente saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Responsabile del trattamento e del procedimento è il Dirigente della Direzione Beni Culturali.

Schema di domanda**Oggetto:** Richiesta di contributo ai sensi della L.R. 5/2000 art. 20 - Anno 2010

Alla Regione del Veneto - Direzione Beni Culturali

Servizio paesaggio culturale e beni culturali

Palazzo Sceriman, Cannaregio 168

30121 VENEZIA

Il sottoscritto in qualità di legale
rappresentante del/della
con sede legale nel Comune di(.....)
tel..... fax.....
recapito *mail*.....
CF/P.Iva.....

in quanto soggetto: proprietario depositariodi natura: pubblica privata**CHIEDE**

l'assegnazione di un contributo di € per l'intervento di restauro del seguente organo:

--

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

Che la datazione dello strumento è la seguente:in base a :

- datazione presente sull'organo
- titolo di acquisto
- perizia
- altro

Che lo stato di conservazione, come desumibile anche dal progetto di restauro, è il seguente:

- discreto
- mediocre
- cattivo
- pessimo

che l'intervento comporta una spesa complessiva di €....., ogni onere incluso, che sarà coperta con le seguenti modalità:

- contributo regionale richiesto €.....
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente €.....
- partecipazione finanziaria di soggetti terzi €.....

Il sottoscritto dichiara altresì

- di non avere richiesto ulteriori contributi regionali per il medesimo progetto
- di avere richiesto i seguenti contributi regionali per il medesimo progetto:

.....

Il soggetto richiedente dichiara inoltre:

1. di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in tema di autocertificazione, e in particolare delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dell'indicato D.P.R. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci;
2. di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03, riportata nel bando sotto la voce "Avvertenze particolari";
3. di essere al corrente che il contributo per cui è formulata la presente domanda non è cumulabile con altri contributi regionali erogati per lo stesso intervento;
4. di aver preso visione del bando e di accettare integralmente quanto disposto dallo stesso.
5. che i lavori per cui si chiede il contributo non sono ancora iniziati alla data di presentazione della domanda

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. **relazione storico-critica** con indicazione di committenza/provenienza, bacino di utenza residente e turistica, prossimità di altri organi storici, attività musicale o concertistica, etc.;
2. **progetto di restauro**, redatto da Ditta di comprovata esperienza nel settore, che indichi chiaramente il tempo necessario all'esecuzione del progetto, le operazioni previste e l'analisi dei costi;
3. nota di **approvazione del progetto** da parte della competente Soprintendenza, o in mancanza, nota di presentazione del progetto alla medesima;
4. **parere di merito del competente Ufficio Diocesano** (per gli strumenti di proprietà ecclesiastica);
5. **dichiarazione di interesse culturale** (solo per gli strumenti di datazione inferiore ai 50 anni)
6. **fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente**

Luogo e data

Firma
